



Global

27

N° 27 (Luglio 2017) Pubblicazione semestrale www.globalhumanitariaitalia.org

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Milano.

India: Le scuole di Murshidabad
Progetti di cooperazione e sviluppo.

UN GIORNO NELLA VITA DI CHANDANA MONDAL

Chandana ha 7 anni e vive in India, sull'isola di Kumirmari nell'arcipelago di Los Surdebans, famoso per le mangrovie e i cicloni. I suoi genitori sono pescatori e quando lavorano è lei ad occuparsi delle sorelle più piccole. Frequenta la scuola nella comunità di Bagna Para, insieme alla sorella Bandana.



"Vivo con i miei genitori e le mie sorelle a Bagna Para. Mio padre è un pescatore. La mia casa mi piace tanto perché è vicino a stagni ed alberi. E' fatta di fango e bambù con il tetto di paglia. Siamo circondati dal verde e c'è un fiume vicino dove posso immergermi e nuotare."



"La mattina mi alzo alle 5.30, mi lavo e mi preparo per raggiungere la scuola che dista circa 30 minuti di cammino, insieme a mia sorella Bandana. Le lezioni iniziano alle 6.30 ed io frequento il secondo anno della primaria."



"Mi piace tanto andare a scuola! Alle 9.30 torno a casa, mangio e ritorno per seguire le lezioni del pomeriggio che finiscono alle 16.00. Dopo finalmente posso giocare con i miei amici e fare i compiti. La sera alle 20 ceno, poi parlo un po' con i miei genitori e me ne vado a letto."



"Amo gli animali, abbiamo polli e anatre, che curo con tanto amore. Vicino a casa c'è un campo dove vado spesso a giocare, durante la stagione dei monsoni però si allaga e si riempie di fango diventando purtroppo inagibile."



"Ho tanti vicini che mi vogliono tanto bene. Gioco molto insieme alle bambine della mia età e alle mie sorelle. Il mio gioco preferito è "la campana" e il "ludo".



"Mi piace leggere, soprattutto le poesie. Da grande voglio fare la maestra, mi piace insegnare ai bambini piccoli esattamente come fa la mia maestra"



GLOBAL 27 _INDICE

02 "Un giorno nella vita di..."

04 - 07 India: Le scuole di Murshidabad

08 - 11 Progetti Global nel mondo

GLOBAL HUMANITARIA NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

EDITORE Global Humanitaria

PRESIDENTE Andrés Torres

DIRETTORE RESPONSABILE Bettina Bini

INDIRIZZO Viale Monza 59, 20125- Milano

TELEFONO 02.2831151

FAX 02.28311524

MAIL info@globalhumanitariaitalia.org

WEB www.globalhumanitariaitalia.org

HANNO COLLABORATO A QUESTO

NUMERO Ivana Casabona, Jaume Mor, Emanula Libralon

GRAFICA Sara Fiacchino

FOTOGRAFIE Juan Díaz, Global Humanitaria/DI-NIDS

TIPOGRAFIA Stampa Print S.r.l - Goito (MN)

REGISTRAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE
DI MILANO N. 479 DEL 15/06/2005.

GLOBAL 27 _INDICE

Uno degli indicatori affinché un progetto di cooperazione sia di successo è che sia effettivamente necessario.

Quando programiamo un intervento in una zona, lo facciamo pensando principalmente alla sua auto sostenibilità; la cooperazione responsabile deve lavorare coinvolgendo tutti gli attori della comunità per dar loro gli strumenti per lo sviluppo.

In questo modo il ciclo si chiude: ci sono paesi dove terminiamo il nostro lavoro e altri dove lo iniziamo. Quest'anno abbiamo incominciato a lavorare a Murshidabad (India), aiutare una nuova zona è la sfida più emozionante e bella per un lavoro come il nostro.

Prima di iniziare qualsiasi tipo di programma di educazione o di progetti di orti scolastici, va fatto un lavoro preliminare di identificazione della reale situazione economica e delle necessità della comunità.

Il primo motivo per cui valutiamo di intervenire in un posto piuttosto che in un altro sono gli indicatori, ovvero i dati che ci mostrano il livello di povertà, il tasso dei bambini non scolarizzati, la mancanza di accesso ai servizi di base sanitari. È solo allora che decidiamo quali zone si adattano meglio al nostro obiettivo: **la difesa dei diritti dell'infanzia**. Ma questo non è sufficiente.

"Dati alla mano, arriviamo nel paese sperando di trovare una comunità ricettiva e aperta ed iniziamo a cercare una controparte locale con cui collaborare".

La controparte è l'entità locale che, grazie alla conoscenza della zona e della popolazione, si occuperà di seguire concretamente il progetto studiato ad hoc da noi. In pratica diventa il nostro "sguardo" sul posto e per questo motivo deve essere estremamente seria e fidata. Inoltre è prezioso conoscere le persone che vivono sul territorio dove lavoriamo, non serve a nulla infatti fare tante analisi teoriche se non c'è una comunità disposta ad accoglierci ed ascoltarci. Dobbiamo guadagnarci la loro fiducia, dobbiamo parlare e consultarci, fare programmi e lavorare insieme. Incontriamo anche le Istituzioni Pubbliche Locali e i rappresentanti della comunità per organizzare un lavoro di squadra e per prendere impegni reciproci. Crediamo nella giustizia locale e nel fatto che tutti debbano avere le stesse opportunità di sviluppo.

Tutto questo, senza il VOSTRO appoggio, non sarebbe possibile!

Nessuno sa di cosa ha bisogno una comunità meglio di chi ci vive. Noi, voi e le comunità insieme avviamo la macchina dell'aiuto. Quando la macchina funziona e si vedono i risultati abbiamo raggiunto il nostro obiettivo: **i bambini e la comunità di Murshidabad ora hanno finalmente una occasione.**

Andrés Torres Argudo
Presidente Global Humanitaria



SPECIALE



LE SCUOLE DI MURSHIDABAD

NEL DISTRETTO INDIANO DI MURSHIDABAD, GLOBAL HUMANITARIA E LA ONG LOCALE DI-NIDS HANNO AVVIATO UN NUOVO PROGRAMMA DI RINFORZO SCOLASTICO NELLE 5 SCUOLE DELLE COMUNITÀ DI GOPGRAM, POLSANDA, SAMSABAD, IKROL E DIARA, CHE SI TROVANO A 20 KM DALLA CAPITALE DEL DISTRETTO, BERHAMPUR.



TESTO JAUME MOR - FOTO GLOBAL HUMANITARIA/DI-NIDS

Ajoy Ghosh, insegnante della scuola di Polsanda, si preoccupa sempre che i suoi studenti si lavino le mani prima di iniziare le lezioni. Dopo essere entrato a scuola e aver pregato, Ajoy chiede ai suoi ragazzi come stanno e se c'è qualcosa che li preoccupa. Questo tipo di approccio sia collettivo sia individuale, è una delle caratteristiche che rende la scuola gestita da Global Humanitaria diversa da quelle pubbliche presenti all'interno del distretto.

“Nel mio villaggio non ci sono servizi igienici o lavabi, per cui se abbiamo bisogno del bagno, siamo obbligati ad andare nei campi circostanti. Questo, per noi, costituisce un grosso problema”, spiega Patashi Hembram, la mamma di una delle alunne della scuola di Polsanda.

Nell'area di lavoro di Global Humanitaria sono coinvolte ufficialmente 24 scuole. Ogni classe è composta da un'insegnante e da circa 30 o 50 studenti. Inoltre, i centri educativi hanno quasi un 30% di posti di docenza vacanti a causa della poca

ca”, spiega Suchandra Gupta Saba, coordinatrice del progetto a Murshidabad. Al termine della scuola primaria, solo il 36% dei bambini in età scolare ha imparato a far di conto. Nel momento in cui iniziano la scuola secondaria, la maggior parte degli studenti non riesce a stare al passo e finisce con l'abbandonare la scuola.

Alle famiglie che dispongono di mezzi economici non resta che l'opzione della scuola privata (100 rupie, circa € 1,50 al mese) o di insegnanti privati (€ 2), ma questi importi sono al di là delle possibilità degli abitanti dei villaggi, il cui guadagno deriva dall'agricoltura di sussistenza.

Gli studenti che hanno iniziato a frequentare le scuole di Global Humanitaria hanno tra i 6 e gli 8 anni. La scolarizzazione è gratuita ma, in cambio, le famiglie hanno dovuto impegnarsi affinché i propri figli frequentino classi di rinforzo per sei giorni a settimana.

Oltre a rafforzare le nozioni apprese nella scuola pubblica –



solerzia da parte del Ministero nell'occuparsi della questione negli anni.

La maggior parte dei professori della scuola pubblica *“sono poco motivati e non si preoccupano molto del reale apprendimento degli studenti”*, spiega Ajoy. *“In alcuni casi, una volta ottenuta la docenza, si sentono così sicuri del posto di lavoro, che smettono di lavorare. In altri casi, il numero di alunni per classe è troppo alto e risulta difficile seguire gli studenti individualmente. Ancora, in parecchi casi, accade che oltre a insegnare, i professori debbano compilare gli inventari e i registri dei pasti, portare avanti sondaggi e svolgere molto altri compiti che esulano dall'insegnamento”*.

Anche se, secondo le statistiche ufficiali il 91% dei bambini del distretto frequenta la scuola e un 66,5% degli adulti è alfabetizzato, parecchi tra questi non sanno né leggere né scrivere.

“A causa di queste lacune alla base dell'istruzione, gli studenti del 4° anno e delle superiori trovano difficile la lettura di libri del 1° e del 2° corso e svolgono addizioni e sottrazioni a fati-



04-05

bengali, matematica, scienze naturali e scienze sociali – i centri organizzano anche giornate di sensibilizzazione su temi come i diritti dell'infanzia, la sicurezza e la parità di genere, utili nella vita quotidiana. Il progetto prevede anche la dotazione di materiale scolastico.



← APPELLO NELLA SCUOLA DELLA COMUNITÀ DI SAMSABAD.



← LEZIONI NELLA SCUOLA DI GOPGRAN.



← AJOY GHOSH DÀ IL BENVENUTO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DI POLSANDA.

“Nel nostro centro seguiamo ogni singolo studente” sottolinea un insegnante della scuola di Polsanda “Aiutiamo ciascuno secondo le sue capacità di apprendimento. Evitiamo che la scuola sia monotona né tantomeno li sovraccarichiamo. Porgiamo attenzione individuale a ciascun alunno”. “I nostri studenti frequentano un ambiente sano: imparano, giocano e si divertono. I bambini vengono a scuola volentieri grazie al clima positivo e agli insegnamenti di qualità che impartiamo”, conclude Ajoy.

MANCANZA DI ALTERNATIVE E MATRIMONIO IN GIOVANE ETÀ

A Murshidabad coesistono gravi problematiche sociali come la povertà, l'abbandono scolastico, il matrimonio in giovane età e il traffico di esseri umani, facilitato anche dalla sua prossimità geografica con il Bangladesh. L'istituzione della dote e la mancanza di alternative spiegano perché circa il 69 % delle bambine del distretto si sposano in adolescenza e la maggior parte prima di aver compiuto 16 anni.

“I genitori sperano che le proprie figlie si sposino il prima pos-

sibile in modo da dover pagare la minore quantità di dote allo sposo”, spiega Abhishikta Bandyopadhyay, tecnica del progetto “La consuetudine vuole che, dopo qualche anno di frequenza scolastica, si inizino i preparativi per il matrimonio”

“È importante invece che i bambini e le bambine raggiungano un livello educativo piuttosto alto”

Suchandra Gupta sottolinea la componente motivazionale di questo progetto: “L'obiettivo è quello di far rinascere interessi, in modo da apprendere tanto nella scuola quanto nella vita, spronando i giovani a diventare cittadini responsabili”. In questo processo una partecipazione attiva da parte della famiglia e della comunità è imprescindibile. “Allo stesso tempo, il progetto porta avanti attività di sensibilizzazione all'interno della comunità, su questioni sopra menzionate, per creare un sistema di sostegno ideologico che possa trasformare il modo di pensare”.

“È importante invece che i bambini e le bambine raggiungano un buon livello di istruzione” sostiene Uttam Prodhan, presiden-



te del Consiglio di Narayanpur e dell'autorità amministrativa locale nelle comunità di Polsanda e Gopgram. Secondo il responsabile politico, *“mancano offerte sportive ed attività extrascolastiche che possano interessare i giovani in vista di un loro sviluppo psico-fisico più completo”*.

I Consigli delle comunità stanno cercando di ridurre il tasso di abbandono scolastico nel distretto appoggiando con vigore il programma di Global Humanitaria. *“Attraverso un'educazione adeguata (i bambini e le bambine) potranno trovare un buon lavoro e ricevere uno stipendio. Saranno adulti migliori. L'educazione li aiuterà senza alcun dubbio ad avere un approccio più pratico e una prospettiva razionale nei confronti della vita”* conclude Uttam Prodham.



← CONSEGNA DEL MATERIALE SCOLASTICO A SAMSABAD.



← IGIENE DI BASE A POLSANDA.



← RIUNIONE CON LE MAESTRE ALL' INIZIO DEL PROGETTO DI MURSHIDABAD.



06-07

PROGETTI GLOBAL HUMANITARIA



↑ Nuovi orti scolastici

Sono 4 gli orti inaugurati in Bolivia, nelle scuole di Arbieta, Tarata e Vacas.

Le comunità del posto hanno partecipato alla costruzione delle serre, alla preparazione del terreno, alla semina e alla cura dei prodotti. Sono 15 le varietà di vegetali piantati per preparare pranzi ai nostri 656 alunni: bietole, insalata, cetrioli, barbabietole, zucchine, cipolle, prezzemolo, zucchine tonde, carote, rape, cavoli, sedano, spinaci, rapanelli e fagiolini.

Inoltre gli orti si trasformano sempre anche in spazi educativi utilizzati dai maestri per fare lezione e per promuovere temi come l'uguaglianza di genere coinvolgendo anche le famiglie degli alunni.



↑ VISITE MEDICHE A LLACHAHUI

A Llachahui, in Perù, 25 alunni sono stati sottoposti a controlli di peso e altezza in modo da valutare al meglio la loro situazione nutrizionale. È risultato che più del 50% dei bambini risulta più basso del normale. Inoltre sono state realizzate con le loro famiglie sessioni formative per incentivare comportamenti salubri e un'alimentazione equilibrata e sana. Si impara così l'importanza di lavarsi le mani, di utilizzare acqua potabile e di smaltire i rifiuti. L'obiettivo è combattere la denutrizione cronica e migliorare la crescita e lo sviluppo dei piccoli.



↑ CENTRI DI SALUTE A SUNDERBANS

Tra gennaio e febbraio abbiamo curato 121 pazienti nel centro di salute di Kumirmari, nel Sunderbans in India, i cui beneficiari sono quasi tutti bambini tra i 3 e i 12 anni che frequentano le nostre scuole e le loro rispettive famiglie. Le patologie più comuni trattate sono state tosse, febbri, raffreddori, parotiti, scabbia e dissenteria. Dei 121 casi, 14 sono stati trasferiti in ospedali o altri centri di salute.



↑ SANE ABITUDINI NUTRIZIONALI A TUMACO

All'inizio di marzo, grazie alla scuola San Andrés di Tumaco (Colombia), abbiamo inaugurato il progetto "Orti Scolastici e Pedagogici" il cui obiettivo è insegnare ai ragazzi l'importanza di assumere alimenti sani come frutta e verdura. Gli orti diventano anche strumenti preziosi per impartire lezioni di educazione alimentare, scienze naturali e matematica. Qui nella foto stiamo preparando il terreno per la semina.



↑ VESTITI PER I PICCOLI RIFUGIATI SIRIANI

In Giordania abbiamo consegnato cappotti per 136 bambini siriani che vivono nel campo profughi di Madaba, a sud di Ammàn. Il personale della nostra controparte "Al Mahd for Training and Social Development" ha inoltre accompagnato i piccoli al campo da calcio della città, distribuito magliette e giacche invernali, organizzando loro un momento ricreativo di svago. Quello di Madaba è un accampamento improvvisato dove vivono circa 600 persone. Il 40% dei bambini non frequenta più la scuola e non ha alcuna attenzione medica.



↑ E SONO QUATTRO!

Anche la scuola di Prey Phaav a Takeo in Cambogia ha sposato il progetto orti scolastici. Salgono così a quattro gli istituti che hanno al loro interno orti dove alunni e professori possono piantare spinaci, melanzane e cavoli. Quest'anno abbiamo consegnato una tanica da 500 litri di acqua per irrigare e abbiamo destinato fondi per la cura degli orti dislocati in tutte le scuole dove ci sono più di 450 alunni.



08-09

↑ L'ORTO COME STRUMENTO PEDAGOGICO

Anche in Guatemala il nostro progetto orti scolastici come sostegno all'attività educativa, ha avuto successo, sia a San Francisco sia nella zona di Nuova Cadenita. Grazie a questa attività siamo riusciti a migliorare le abitudini alimentari delle famiglie della zona. In aprile abbiamo seminato le melanzane, il coriandolo, i cetrioli, le bietole, i rapanelli, le cipolle, le angurie, gli spinaci e i prodotti locali come la yuca e il mecal che stanno dando buonissimi frutti.



↑ ATTIVITÀ EDUCATIVE E TERAPEUTICHE

Ad Amman (Giordania) supportiamo attività educative, ricreative e di supporto psicologico per 30 minori siriani rifugiati. Oltre alle lezioni di inglese e di matematica, i lavori manuali e le attività di gruppo aiutano i bambini a tirar fuori i loro traumi. La loro autostima migliora e si creano le condizioni per affrontare la paura e superarla. Il nostro obiettivo è rafforzare la resilienza, ovvero la capacità di affrontare in maniera positiva gli eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita.



↑ INONDAZIONI IN PERÙ

La nostra equipe in Perù, insieme all'Università Sanchez Carrion e il Viajes El Cortes Ingles, ha consegnato viveri, vestiti ed acqua alle famiglie colpite dalle terribili inondazioni a Malpaso, nel nord del paese, dove ancora non erano arrivati gli aiuti umanitari. Sono stati distribuiti anche kit per l'igiene personale dei bambini e colazioni e pranzi per almeno 30 famiglie. Quest'anno le piogge e le frane hanno provocato il fenomeno atmosferico disastroso chiamato El Niño, che ha causato più di 100 morti in Perù e 140 mila sfollati.



↑ BIBLIOTECHE PER IMPARARE

In Colombia, a Tumaco, insieme al Ministero dell'Educazione seguiamo il progetto "Biblioteca a scuola" che coinvolge 18 biblioteche scolastiche e ha l'obiettivo di migliorare e stimolare gli alunni nella lettura. Inoltre maestri e professori hanno seguito corsi di aggiornamento a Bogotá.



↑ L'IMPORTANZA DEI DIRITTI

Proseguono le attività di formazione rivolte ai genitori degli alunni beneficiari del nostro programma di educazione alimentare in Guatemala (mense scolastiche ed orti nelle comunità maya q'eqchi). Le sessioni trattano temi come i diritti umani, l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne.



↑ EVITARE L'ABBANDONO SCOLASTICO

A Takeo (Cambogia) abbiamo distribuito materiale scolastico di base : uniformi, scarpe e libri a 3.200 bambini della scuola primaria. La consegna del materiale viene effettuata ogni anno e, insieme ai fondi dedicati a scuole e insegnanti, riduce il costo della scolarizzazione dei bambini sulle famiglie e promuove l'assistenza e l'aiuto agli studenti affinché questi possano almeno concludere il ciclo della primaria, dal momento che più del 39% abbandona gli studi in anticipo.



↑ KIT SCOLASTICI PER IMPARARE

Dato l'elevato tasso di povertà della maggior parte delle famiglie locali boliviane, il fatto di non avere risorse economiche sufficienti per poter garantire il materiale scolastico ai propri figli, è spesso motivo per fargli abbandonare la scuola. Ad aprile abbiamo consegnato kit scolastici a 5.245 bambini delle scuole d'infanzia e primaria di 88 scuole di Tarata, Arbieta, San Benito, Vacas e Toco. Il kit contiene penne, gomme, cartelline, fogli, colori, matite, forbici, righelli, colle, plastiline e quaderni per colorare.



↑ PROTECT: AIUTIAMO I BAMBINI VITTIME DI ABUSI

Anche in Colombia è attivo il Progetto Protect, contro gli abusi sessuali su minori. A Cartagena de Indias svolgiamo attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie sui diritti dell'infanzia e li informiamo sulle risorse che hanno a disposizione per difenderli, come il sostegno alle piccole vittime che cadono nella rete della pedofilia. Noi aiutiamo il minore durante tutto lo svolgimento del processo, in collaborazione con le istituzioni che offrono servizi specializzati di educazione, salute, alloggio e sostegno psicologico. Finora abbiamo fornito supporto legale a 80 minori vittime di abusi sessuali.



↑ GIORNATA DEDICATA ALLO SPORT A SUNDERBANS

Più di 1.276 bambini dell'arcipelago di Sunderbans (India) hanno partecipato alla giornata dedicata allo sport che organizziamo ogni anno insieme a 16 scuole beneficiarie del nostro programma educativo. Gli studenti hanno così affrontato 24 prove di sport e gioco sull'isola di Kumirmar. Oltre all'atletica (gare, staffette, salto in alto..) anche corsa con i sacchi, giochi e competizioni logico - matematiche.

Sai cosa succede ad un bimbo affetto da denutrizione cronica?

Presenta un **ritardo nella crescita** legato alla carenza prolungata di sostanze nutritive; contrae più facilmente malattie e ha uno **sviluppo fisico e mentale più problematico**. Un bambino denutrito dovrà spesso ripetere l'anno scolastico e sarà molto più alta per lui la probabilità che abbandoni gli studi prima del tempo, per dover andare a lavorare.

Sai quanti bambini colpisce la denutrizione?

Oggi fame e denutrizione colpiscono ancora **165 milioni di bambini nel mondo**.

Sai cosa facciamo per interrompere questo circolo vizioso?

Da più di 10 anni sosteniamo Programmi di Sicurezza Alimentare che prevedono la costruzione e la **gestione di mense e orti scolastici**, visite di controllo peso/altezza per gli alunni e cure contro i parassiti intestinali.

Sai perché le mense scolastiche sono importanti?

Le mense dove interveniamo soddisfano i bisogni alimentari di oltre **50.000 bambini**, contrastando la denutrizione e migliorando il loro rendimento fisico e scolastico. La presenza delle mense funge inoltre da incentivo per i genitori ad iscrivere i figli a scuola, dando loro la possibilità di diventare in futuro adulti capaci di migliorare la qualità di vita all'interno della propria comunità.



Sai cosa puoi fare tu?

Per i bambini a rischio di denutrizione è di vitale importanza mantenere attive e funzionanti queste mense. Aiutaci a sostenere i programmi scolastici di sicurezza alimentare e aderisci alla **Campagna Mense Scolastiche**.

**Con una donazione di soli
6€ al mese un bimbo avrà almeno
un pasto quotidiano in
una delle mense**

**Bonifico Bancario: Iban IT40J0335901600100000012122,
(causale: Mense Scolastiche).**

C/c postale: 58778366 (causale: Mense Scolastiche)

Oppure chiama il numero

848 808 838

o scrivi a

info@globalhumanitariaitalia.org